

martedì, 10 luglio 2007

## Sonus de Beranu: omaggio a Giuseppe Anedda



Organizzato dall'associazione Incontri Musicali con la direzione artistica di Giacomo Medas, in collaborazione con il Collegium Kalaritanum e con il Conservatorio di musica "G.P. da Palestrina", Sonus de Beranu è quest'anno rivolto a ricordare il grande mandolinista Giuseppe Anedda, a dieci anni dalla sua scomparsa.

**QUARTU S.E.** - Un tuffo nella musica colta e nella memoria popolare: anche quest'anno, dal 12 luglio al 25 agosto, si rinnova a Quartu S. Elena e si estende a Cagliari l'appuntamento con Sonus de Beranu, il Festival che dà voce al patrimonio classico e alla tradizione popolare. Quest'anno la manifestazione vuole ricordare il mandolinista Giuseppe Anedda.

L'inaugurazione della rassegna è prevista a Quartu, giovedì 12 luglio alle ore 21, nella chiesa di Sant'Agata, con un concerto del Collegium Kalaritanum diretto da Walter Agus con musiche di Mozart, Scarlatti, Allori, Bettinelli, Medas, Porrino e della tradizione sarda. Il Festival continua il giorno dopo, 13 luglio, debuttando a Cagliari nella Chiesa di S. Rosalia con l'organista Fabrizio Marchionni e ancora il Collegium Karalitanum che canterà celebri pagine corali e Gotzos, di Giacomo Medas, in prima esecuzione.

Una decisa svolta verso il Romanticismo caratterizza il terzo concerto della rassegna, che il 20 luglio vedrà sul palcoscenico del Teatro Civico di Castello a Cagliari il "Trio d'archi di Cagliari", costituito da Attilio Motzo (violino), Dimitri Mattu (viola) e Oscar Piastrelloni (violoncello); anche il 27 luglio la storica sala di via De Candia sarà la cornice del concerto-clou della rassegna, l'"Omaggio a Giuseppe Anedda", con i mandolinisti Emanuele e Valdimiro Buzi e l'Orchestra Internazionale Sarda diretta da Giacomo Medas. Dopo il recital organistico del 29 luglio nella Chiesa di S. Maria a Flumini di Quartu, dove si esibirà ancora Fabrizio Marchionni, Sonus de Beranu continua a Cagliari l'1 agosto nel Teatro Civico di Castello con il violoncellista Fabio Mureddu e l'Orchestra Internazionale Sarda, diretti da Giacomo Medas.

Mentre il penultimo appuntamento del ciclo è fissato per il 2 agosto, nel chiostro di Sant'Agata a Quartu, con il soprano Simonetta Soro accompagnata dal liutista Franco Fois in un itinerario che si snoda nella musica rinascimentale, il confronto tra musica colta e popolare sarà invece il tema del concerto conclusivo del Festival, che si terrà il 25 agosto a S. Agata a Quartu e sarà consacrato al repertorio sardo, con il complesso polifonico "Su Nugoresu" diretto da Tonino Puddu, che eseguirà musiche dello stesso Puddu e della tradizione popolare nuorese.